

- gi 2 *Festa della presentazione del Signore (Candelora)*
 21ª Giornata mondiale della vita consacrata
 ore 16-17,45 Adorazione eucaristica silenziosa
 ore 18,15 Benedizione delle candele (Chiesa del Convento)
 ore 18,30 S. Messa solenne (Chiesa S. Pietro)
- 2-3-4
 ve 3 ore 15,30 - 17,30 Quarantore nella chiesa di S. Cosma
Memoria liturgica di S. Biagio
 ore 9,30 S. Messa nella chiesetta di S. Biagio
 Benedizione dei commestibili dopo le messe
- sa 4 ore 18,30 S. Messa con investitura nuovo direttivo Confraternita Maria SS. Addolorata
 do 5 *39ª Giornata nazionale per la Vita:*
"DONNE E UOMINI PER LA VITA NEL SOLCO DI SANTA TERESA DI CALCUTTA"
 ore 10,00 S. Messa con benedizione dei bambini e delle mamme in attesa
 ore 19,45 Marcia interparrocchiale per la vita (raduno presso l'ospedale)
 Conclusione della marcia presso la parrocchia S. Pietro con benedizione delle mamme in attesa, dei bambini e degli anziani
- 6-7-8
 me 8 ore 15,30 - 18,30 Quarantore nella chiesa del Convento
 ore 17,50 Inizio del triduo alla Madonna di Lourdes: Rosario e canto delle litanie
- 9-10-11 *Quarantore nella chiesa di S. Pietro*
 ore 6,45 S. Messa ed esposizione del Santissimo
 ore 11,45 Recita dell'ora media e reposizione del Santissimo
 ore 16,00 Esposizione del Santissimo
 ore 17,45 Recita del rosario e canto delle litanie
 ore 18,15 Benedizione eucaristica e S. Messa
- gi 9 ore 9,00-11,30 e 16,00-17,30 Confessioni
 ve 10 ore 18,30 Unzione degli infermi durante la S. Messa
 ore 19,30 Esposizione del Santissimo e adorazione comunitaria
- sa 11 *Memoria liturgica della Beata Maria Vergine di Lourdes*
 25ª Giornata Mondiale del malato: *"STUPORE PER QUANTO DIO COMPIE: «GRANDI COSE HA FATTO PER ME L'ONNIPOTENTE...»"*
 ore 17,30 S. Messa per i defunti della Cappella del Purgatorio (Chiesa S. Cosma)
 ore 18,30 S. Messa solenne e processione con l'immagine della Madonna di Lourdes
- me 15 ore 19,30 Incontro formativo per il gruppo liturgico (Coro S. Pietro)
 ve 17 ore 19,30 Incontro formativo per i catechisti (Sala don Angelo)
 do 19 ore 11,30 S. Messa presieduta da Mons. Stefano Russo, Vescovo di Fabriano-Matelica
 me 22 ore 17,00 Ordinazione episcopale di don Giovanni Intini (Conversano-Pal. dello sport))
In parrocchia non c'è la messa vespertina
- sa 25 ore 16,00 Veglioncino di carnevale per i ragazzi di scuola elementare (Sal. clarettiani)
 lu 27 ore 19,00 Veglioncino di carnevale per i ragazzi di scuola media (Sal. clarettiani)
 ma 28 *In parrocchia non c'è la messa vespertina*



Parrocchia S. Pietro Apostolo - Putignano

Anno V n. 2 - Febbraio 2017

LE QUARANTORE CI CONVOCANO PER RINNOVARE LA NOSTRA FEDE NELL'AMORE DI GESÙ

Nei prossimi giorni (9-10-11 febbraio), nella nostra comunità parrocchiale vivremo le quarantore che quest'anno eccezionalmente coincideranno con il Triduo di preparazione alla Festa della Madonna di Lourdes. Cosa sono le quarantore? Sono i giorni in cui la comunità parrocchiale si ritrova attorno all'Eucaristia. Durante le quarantore, infatti, l'Eucaristia rimane esposta solennemente a lungo per molte ore. E tutti i fedeli si riuniscono per adorare Gesù vivo e vero nel pane consacrato. Solleviamo le braccia e gli occhi al Signore per chiedere pace e amore. Abbiamo bisogno del Signore perché il cammino della vita sempre accidentato fa crescere in noi lo sgomento, la sfiducia, lo scoraggiamento.

Contempliamo nel segno del pane, il Signore che si dona come cibo per noi. Contemplare non è solo sentire emozioni dentro di noi e chiudere gli occhi per non essere disturbati. Contemplare l'Eucaristia è come fissare gli occhi su un obiettivo che fa guardare avanti verso il futuro con speranza, facendoci diventare noi stessi uomini e donne di speranza, intraprendenti e dinamici. Chiediamo al Signore di trasformare la nostra comunità parrocchiale in un luogo umano, umanizzante, di crescita, di relazione, di incontro, di dialogo e di condivisione. Chiediamo al Signore di farci riscoprire il valore che è dentro ognuno di noi e che è dentro a chi ci sta accanto, e ad apprezzare il bisogno di sentirci responsabili gli uni degli altri. Chiediamo al Signore non solo di trasformare la nostra comunità parrocchiale in casa del pane, ma di rendere noi, buoni come il pane, capaci di profumare di armonia, di bene, di comunione e di bontà. Preghiamo insieme, perché la nostra parrocchia non cada nell'isolamento e nel narcisismo devoto e impari ad accorciare le distanze mentali per collaborare e condividere attività e progetti e offrire esempio di comunione. Chiediamo al Signore di togliere dal nostro cuore ogni paura, soprattutto la paura della differenza e della pluralità. Chiediamo al Signore il coraggio di immergerci nella realtà in cui viviamo, con le sue problematichità, contraddizioni e criticità, e di donarci le ragioni, la forza e il coraggio di non farci da parte e di non nasconderci dietro la responsabilità degli altri limitandoci a condannare e a lamentarci.

L'Eucaristia celebrata e adorata ci aiuti a stanare i germi dell'indifferenza e del rancore che ci isolano e che spesso ci dividono. L'Eucaristia sia per tutti noi, sorgente di amore che apre alla vera conversione.



Chi desidera ricevere il sacramento dell'Unzione degli infermi (10 febbraio) è pregato di comunicare il proprio nominativo presso l'ufficio parrocchiale.

DISCERNIMENTO: I 4 CRITERI DI PAPA FRANCESCO

Lo scorso venerdì 13 gennaio si è tenuto presso la Parrocchia “Il Salvatore” di Castellana il secondo incontro di formazione diocesana per gli animatori del discernimento comunitario che porterà nei prossimi mesi alla scelta dei candidati per il rinnovo dei Consigli pastorali parrocchiali: a partecipare insieme il vescovo Giuseppe, i sacerdoti e i laici per proseguire la riflessione sul tema della “sinodalità”, al centro per quest’anno pastorale di tutta la progettazione della nostra diocesi. Dopo la preghiera iniziale, è stato don Peppino Cito, direttore dell’Ufficio Catechistico Diocesano, a proporre un approfondimento dei numeri 222-237 dell’esortazione “Evangelii Gaudium” di Papa Francesco, che offre dei criteri guida utili alla progettazione pastorale della comunità ecclesiale. “*Il tempo è superiore allo spazio*” scrive il Papa, richiedendo “*di lavorare a lunga scadenza*” e di saper attendere con pazienza e senza ansietà. “*L’unità prevale sul conflitto*” senza ignorare o dissimulare il conflitto, ma tenendo fissa l’unità profonda della realtà: il Papa chiede di “*sviluppare una comunione nelle differenze*” sotto l’azione dello Spirito Santo che “*armonizza tutte le diversità*” e ad “*andare oltre la superficie conflittuale*”; in parrocchia ci sono molte anime, molte ecclesialità da porre in dialogo e confronto perché abitino il conflitto con amore. “*La realtà è più importante dell’idea*” con la necessità nella pastorale di evitare “*forme di occultamento della realtà*” in nome della forma, della tradizione, dell’intellettualismo senza saggezza: siamo chiamati a incarnare la Parola di Dio nella realtà in cui viviamo, a metterla in pratica, “*a realizzare opere di giustizia e carità* – scrive il Pontefice – *in cui tale Parola sia feconda*”. “*Il tutto è superiore alla parte*” indica ancora Papa Francesco, invitando ad “*allargare lo sguardo (...), ad affondare le radici nella terra fertile e nella storia del proprio luogo, che è un dono di Dio. Si lavora nel piccolo, con ciò che è vicino, però con una prospettiva più ampia*” dando spazio al Vangelo che “*non cessa di essere Buona Notizia finché non è annunciato a tutti, finché non feconda e risana tutte le dimensioni dell’uomo e finché non unisce tutti gli uomini nella mensa del Regno*”. Alla luce di questi 4 criteri indicati dal Papa, abbiamo analizzato nei lavori di gruppo le difficoltà e i bisogni emersi dai cammini comunitari dell’intera diocesi, proponendo possibili soluzioni e risposte. A risentirci!

Francesco

PER UNA CELEBRAZIONE PIÙ CONSAPEVOLE

Nella volontà di mettere in pratica quanto programmato nel progetto pastorale parrocchiale per l’anno sociale 2016-2017, il nostro amministratore don Vito, insieme alla commissione liturgica, ha stabilito 4 domeniche in cui verranno svolte catechesi formative relativamente alle parti della messa. L’idea è nata in seno al Consiglio pastorale nel momento in cui ci si è chiesti cosa fare per dare un seguito al Congresso Eucaristico di Genova del settembre scorso. Si è pensato ad un laboratorio eucaristico attraverso cui far prendere coscienza alla gente del significato di gesti e riti di cui molto spesso non se ne capisce il senso. Accanto all’adorazione eucaristica settimanale silenziosa e mensile in forma comunitaria, queste domeniche ci aiuteranno, attra-

verso le omelie del sacerdote, a rileggere le parti della messa nel loro significato liturgico e teologico. Si partirà con domenica 26 febbraio in cui verranno spiegati i riti introduttivi. A seguire domenica 26 Marzo con la liturgia della Parola, domenica 30 Aprile con la liturgia Eucaristica e domenica 28 maggio con i riti di comunione e conclusivi. L’invito è a far tesoro di questa iniziativa, per diventare sempre più assemblea che celebra in modo consapevole il mistero Eucaristico attraverso cui Gesù si fa presente a noi nel suo Corpo e nel suo Sangue e ci parla con la sua Parola di vita.

Cosimo Giannotta

CONFRATERNITA DEL PURGATORIO

Nel 1632 nella Chiesa dei Santi Cosma e Damiano, detta anche Chiesa del Purgatorio, il Saldurio, Vicario generale del Balì, fondò in Putignano il Pio Monte del Suffragio, con la finalità principale di culto, in particolare la devozione alle anime del purgatorio. Nel corso degli anni l’Associazione ha mutato più volte la sua fisionomia finché nel 2014 don Angelo Sabatelli ha voluto ridare vita a questa associazione - che nel tempo si era ridotta come numero e come attività - in fedeltà alle sue finalità originarie e in intesa con il Vescovo, costituendola come Confraternita, con la denominazione di “Associazione Cappella del Purgatorio”, regolarmente riconosciuta dalla diocesi e dallo Stato italiano.

Dopo due anni di attività - con il rallentamento dovuto alla scomparsa prematura di don Angelo - impiegati per la ricostituzione e per la presa di coscienza delle sue finalità e della sua identità, e dopo vari contatti avuti con il Vescovo e i rappresentanti di curia, si è ritenuto che la confraternita fosse pronta per essere presentata ufficialmente ai fedeli. Ciò è avvenuto nella chiesa di S. Cosma il 14 gennaio scorso con la presenza del responsabile diocesano delle confraternite, don Giuseppe Goffredo, nel corso di una concelebrazione eucaristica da lui presieduta, nella quale, oltre a presentarne i membri, ne ha delineato le finalità e le attività. Ciò era stato oggetto di discussione e approvazione in una assemblea tenuta in dicembre, con la presenza dello stesso don Giuseppe, nella quale erano state presentate le linee orientative, volute anche dal vescovo. In tale assemblea la confraternita era stata caldamente invitata e incoraggiata ad ‘abitare’ la chiesa di S. Cosma, da sempre sede ufficiale dell’associazione, cioè ad assicurare una presenza costante ed attiva per la gestione delle sue attività liturgiche, pastorali, caritative e amministrative. Perciò da ora in poi le attività della chiesa e nella chiesa di S. Cosma saranno gestite dalla confraternita attraverso i suoi organi statuari quali il Presidente e il Consiglio direttivo.

Più dettagliate informazioni sulle origini dell’associazione e sui suoi sviluppi si trovano nel sito della parrocchia nella sezione “gruppi, confraternite”.

Carmela Monopoli (Segretaria)

Le offerte per la illuminazione della chiesa hanno raggiunto la somma di euro 4.765,00. La raccolta continua per raggiungere la somma di 6.000 euro. Si ringrazia quanti hanno offerto il loro contributo.

La raccolta per l’Avvento di fraternità è stata di 335,00 euro. Si ringrazia quanti vi hanno partecipato.